

Flavescenza Dorata (Scafoideo titanus)

I rilievi in campo hanno evidenziato un certo ritardo rispetto agli altri anni nello sviluppo dell'insetto per il quale è ora comunque di intervenire, **UTILIZZANDO PRINCIPI ATTIVI CHE POSSONO DEBELLARE ANCHE GLI ADULTI DI POPILIA JAPONICA** (ad oggi presenti su larga scala nell'areale Novarese e in bassissima entità nel Biellese Orientale).

Di seguito le indicazioni per i trattamenti **OBBLIGATORI** contro questa avversità:

COMUNI CON OBBLIGO DI **2** TRATTAMENTI (Comuni focolaio e di insediamento):

i seguenti comuni della Provincia di Novara: Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Cavallirio, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fara Novarese, Ghemme, Grignasco, Marano Ticino, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno;

i seguenti comuni della Provincia di Biella: Brusnengo, Candelo, Cavaglià, Cossato, Dorzano, Gaglianico, Lessona, Masserano, Mottalciata, Roppolo, Salussola, Sostegno, Villa del Bosco, Viverone;

i seguenti comuni della Provincia di Vercelli: Alice Castello, Borgo d'Ale, Gattinara, Lozzolo, Moncrivello, Roasio, Serravalle Sesia.

COMUNI CON OBBLIGO DI **1** TRATTAMENTO (Comuni indenni particolarmente a rischio): **tutti i Comuni non citati nel precedente elenco** e tutti i Comuni della **PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

NB. **Le aziende viticole in agricoltura biologica** devono effettuare obbligatoriamente almeno tre trattamenti insetticidi, con piretro o sali potassici degli acidi grassi, di cui almeno due con piretro, sui giovani ogni 7-10 giorni, nel periodo maggio-giugno; il posizionamento dei trattamenti deve essere stabilito tenendo in considerazione la fioritura della vite e il ciclo dello scafoideo. Entrambe le sostanze attive agiscono solo per contatto e pertanto devono essere distribuite in modo tale da interessare anche la pagina inferiore delle foglie dove si trovano generalmente gli stadi giovanili. Non esistono sostanze attive autorizzate in coltivazione biologica contro gli adulti di scafoideo pertanto gli interventi contro gli stadi giovanili risultano fondamentali per ridurre la popolazione dell'insetto vettore.

IL PRIMO TRATTAMENTO INSETTICIDA ANDRA' EFFETTUATO INDICATIVAMENTE NEL PERIODO TRA IL 5 LUGLIO ED IL 12 LUGLIO (indicativamente in corrispondenza del prossimo intervento antiparassitario previsto)

IL **SECONDO** TRATTAMENTO ANDRA' INVECE REALIZZATO DOPO CIRCA 20/30 GIORNI .

Si consiglia l'utilizzo di uno tra i seguenti principi attivi:

1° Trattamento: ACETAMIPRID (es. *Epik*), **ATTIVO ANCHE CONTRO GLI ADULTI DI POPILIA JAPONICA**

2° Trattamento: CLORPIRIFOS METILE (es. *Reldan 22*), ETOFENPROX (es. *Trebon*), FLUPYRADIFURONE (*Sivanto prime*), ACRINATRINA (es. *Rufast, Ardent*), TAU-FLUVALINATE (es. *Klartak, Mavrik, Tau*)

Tutti insetticidi ad ampio spettro d'azione attivi anche sulle forme adulte.

Si rammenta che è inoltre in vigore:

- obbligo di estirpare completamente le piante che manifestano sintomi, nell'incertezza è consigliabile chiedere il sopralluogo di un tecnico agricolo competente o di un funzionario della Regione
- obbligo di tenere registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto insetticida utilizzato;
- obbligo di estirpare le superfici vitate abbandonate, trascurate o le cui viti risultino inselvaticite, in quanto non sussistono le condizioni per un efficace controllo dell'insetto vettore.

*Si ricorda che, al fine di salvaguardare le api e gli insetti pronubi, il trattamento insetticida dovrà essere effettuato solo dopo la fine del periodo di fioritura della vite, ad allegagione avvenuta ed **è necessario effettuare l'eliminazione, tramite sfalcio e appassimento o asportazione, di eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti.** Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura, come già si è verificato in passato anche in Piemonte.*

Si ricorda inoltre di:

- *Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.*
- *Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione.*
- *Trattare tutti i filari da entrambi i lati.*
- *Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni.*
- *Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.*